

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Troppo stress per i due ponti Ne serve un terzo

Pieve Il sindaco annuncia l'opera

[Matteo Radogna]

di MATTEO RADOGNA

- PffVEDf CENTO- LA MESSA in sicurezza procede speditamente e, probabilmente, il Ponte Nuovo verrà riaperto già da metà ottobre. Per i cittadini di Pieve di Cento, però, le buone notizie non finiscono qui: i sindaci Sergio Maccagnani di Pieve e Fabrizio Toselli di Cento rilanciano l'idea di un terzo ponte, una nuova opera che si vada ad aggiungere al Ponte Vecchio e al Ponte Nuovo. L'obiettivo è spostare il traffico dei mezzi pesanti, che assedia i paesi e mette a dura prova i due ponti. LA NUOVA opera dovrebbe partire in una zona a metà tra Cento e San Matteo della Decima e arrivare a destinazione tra Pieve e Castello d'Argile. Lo studio di fattibilità per capire costi e tempi, verrà effettuato il prossimo inverno. I sindaci, dopo i problemi al Ponte Nuovo, sono sempre più convinti che serva una nuova opera, che intercetti il traffico pesante. Attualmente i camion di 4mila aziende della zona dei comuni di Persiceto, Argile, Pieve e Cento, passano nei centri abitati, causando disagi alla circolazione. Il terzo ponte, tema che avevamo già posto all'attenzione della Regione l'anno scorso, rappresenta un'opportunità epocale - sostengono Toselli e Maccagnani -. Il territorio, a grandissima vocazione produttiva lo attende da trent'anni: si tratta infatti di una infrastruttura strategica. Su questo punto, nei prossimi mesi, i primi cittadini di Cento e Pieve programmeranno anche dei momenti di confronto e di condivisione con le realtà economiche del territorio. Intanto, ieri pomeriggio, Toselli e Maccagnani, insieme a Marco Monesi, delegato della Città Metropolitana a Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità, e al rappresentante della Provincia di Ferrara, hanno incontrato l'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture Raffaele Donini. E STATA delineata una road map per poter giungere a un confronto serio, basato su studi, per la realizzazione del terzo ponte. A partire dall'autunno si metterà mano alla progettazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica e paesaggistico, corredata da una precisa analisi dei flussi di traffico, funzionale a giungere in primavera, con l'approvazione del Prit (Piano regionale integrato dei trasporti) a una programmazione operativa. PER QUANTO riguarda, infine, i lavori del Ponte Nuovo, tutto procede come da programma: i progettisti e l'impresa Sistral stanno operando a tempi record per centrare l'obiettivo di riaprire la struttura a metà ottobre. Alla fine della prossima settimana arriveranno le prime 15 travi metalli- che (seguirà una seconda spedizione con altre 15) per l'installazione delle carpenterie metalliche e dei tiranti sulle prime due campate in golenata.